AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

3 giugno 2024

Come è di aiuto ritornare dentro alcuni episodi del Vangelo; ritornare, ad esempio, a quello in cui la donna Cananea - segnata e spinta dal dolore per la malattia di sua figlia - corre da Gesù per supplicare la sua guarigione. Il suo urgente bisogno non solo la muove a cercarlo e a trovarlo, ma la fa ritrovare indomabile e audace nella sua supplica a Gesù, anche di fronte all'apparente indifferenza di Gesù. Subito dopo questo episodio, nel Vangelo di Matteo, viene descritto che *"attorno a Gesù si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì..."*. Vedete: il dolore lancinante, lasciato emergere anche in maniera gridata e smodata per la malattia di una figlia, il fatto di essere zoppi, storpi, ciechi... non era un ostacolo, qualcosa da nascondere, da censurare o fuggire, ma la risorsa primaria, il bisogno primario che muoveva questi uomini e queste donne ad andare a cercare Gesù. Questi uomini e queste donne non hanno cercato prima di "sistemare" il loro bisogno, di "riassettare" un po' il proprio umano, ma è stato proprio quel bisogno, quella umanità presente, sfatta e sofferta, che li ha spinti e li spingeva ad andare a cercare Gesù; proprio quella loro attuale condizione umana ha fatto presentire nel loro cuore l'eccezionalità della presenza e dello sguardo di Gesù. A questo proposito, vorrei tornare ad incontrare la figura di Maria Maddalena. Cerchiamo ancora una volta di immedesimarci con lei. Pensiamo a come si sia ritrovata davanti a Gesù, con quale coscienza di sé e con quale umanità ferita sia arrivata di fronte a Lui; con quale sterminato bisogno, con quale inquietudine tragica e dolente, con quanta amarezza, con quanti sensi di colpa e quanta durezza umana verso sé stessa per i peccati commessi, si sia trovata davanti a Gesù. Anche lei avrebbe voluto tante volte strapparsi questa sua umanità ferita, azzittire quel suo tambureggiante desiderio che aveva cercato malamente e peccaminosamente di soddisfare. Ma è stata proprio questa umanità ferita, sfatta e misera, è stato proprio il suo desiderio di essere amata, di essere in qualche modo abbracciata e rigenerata, che le ha permesso di riconoscere Gesù, di riconoscere la diversità, l'eccezionalità dello sguardo di Cristo. Quella donna - proprio attraverso la sua umanità ferita che avrebbe voluto censurare - si è ritrovata tutta attratta e avvinta dalla diversità unica ed eccezionale dello sguardo di Cristo. Quando ha incontrato lo sguardo di Cristo, quella donna ha riconosciuto lo Sguardo che da sempre attendeva il suo umano, il suo cuore, il suo desiderio. E si è gettata, si è abbandonata completamente, con tutta la sua umanità ferita, alla presenza di Gesù, ai suoi piedi.

Nicolino Pompei, *Questa è la vittoria che vince il mondo: la nostra fede: cioè l'impareggiabile esperienza di un'avvincente attrattiva*

Chiedendo di immedesimarci sempre e sempre di più con questi amici che il Vangelo ci fa incontrare; chiediamo alla Madonna di accompagnare e sostenere particolarmente Nicolino in questo momento della sua vita, di intercedere per lui.

I MISTERO DELLA LUCE

IL BATTESIMO DI GESÙ AL FIUME GIORDANO

Caro Gesù, aiutami a diffondere la tua fragranza ovunque vada, inonda la mia anima con il tuo Spirito e la tua Vita (*Card. H. Newmann*).

II MISTERO DELLA LUCE

IL MIRACOLO DI GESÙ ALLE NOZZE DI CANA

Penetra e possiedi tutto il mio essere così completamente che la mia vita non sia che un riflesso della tua (*Ibi*)

III MISTERO DELLA LUCE

L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO E L'INVITO ALLA CONVERSIONE

Risplendi attraverso di me, e sii così presente in me, che ogni anima con cui vengo a contatto sperimenti la tua presenza nella mia anima. Che alzino gli occhi e vedano non più me, ma Gesù soltanto! (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA LUCE

LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ

Rimani con me, e allora comincerò a risplendere come risplendi tu; risplendere in modo da essere luce per gli altri. La luce, o Gesù, proverrà tutta da te; niente di essa sarà mio. Sarai tu a risplendere sugli altri attraverso di me (*Ibi*).

V MISTERO DELLA LUCE

GESÙ ISTITUISCE L'EUCARESTIA

Fa' che così io ti lodi nel modo che più ami: risplendendo di luce su coloro che sono attorno a me. Fa' che ti annunci senza predicare, non a parole ma con l'esempio (con una vita, una umanità tutta attratta da te), con una forza che trascina, con l'influenza benevola di ciò che faccio (che fai e operi tu in me), con la pienezza tangibile dell'amore che il mio cuore porta per te (*Ibi*).

CANTI

VIENI SPIRITO CREATORE

Vieni Spirito Creatore
vieni, vieni.

Vieni Spirito Creatore
vieni, vieni

DOLCE CUOR

Dolce cuor del mio Gesù
Fa ch'io t'ami sempre più.

AVE MARIA (ANTIFONA MARIANA)

Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum,
benedicta tu in mulieribus
et benedictus fructus
ventris tui, Jesus.
Sancta Maria, mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostrae.
Amen

*Ave, o Maria,
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto
del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora
della nostra morte.
Amen.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.